

Il 1° peeling* contro i punti neri, efficace anche sulle imperfezioni. Visita PureActive.



NOVITÀ

GARNIER
PUREACTIVE
PEELING



Partecipate subito!
Sono in pallo
MacBook Pro, Nintendo Wii
e tanti altri regali
per un valore di CHF 8000.-!
www.garnier-pure.ch

Prenditi cura di te.

GARNIER

Garnier è in vendita alla tua Migros

Marialuigia Bagni

Medicina e dintorni

Anche un virus tra i colpevoli dell'ipertensione. Tra le possibili cause della pressione sopra le righe entra in campo anche un virus. L'ipotesi viene proposta dai ricercatori dell'Israel Deaconess Medical Center che hanno verificato nel topo come l'infezione da citomegalovirus favorisca la comparsa di ipertensione e di segni di aterosclerosi nei vasi. Il virus sembra favorire la produzione di citochine, di renina e di angiotensina 11, mediatori fondamentali del processo che porta alla pressione alta.

Malaria al capolinea? Alla prova finale della sperimentazione c'è un nuovo vaccino, il Mosquiris. Dopo quasi diciotto anni di studi sulla sua efficacia e sicurezza, il vaccino verrà provato su ventimila persone in sette paesi africani. La commercializzazione è prevista nel 2011. Diventeranno così più sicuri i viaggi in molti paesi «esotici».

Scoperto il principio anti cancro. Si chiama «iperforina» ed è stata rilevata nell'olio di iperico, pianta ormai famosa per la cura della depressione. La sostanza avrebbe capacità anti-angiogeniche, sarebbe cioè capace di bloccare le cellule che formano i vasi sanguigni indispensabili al tumore per crescere. Lo prenderebbero, cioè, per fame! Lo studio, condotto da un'oncologa milanese e pubblicato sulla rivista «European Journal of Cancer», è stato finanziato dall'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro.

A settembre sarà pronto il vaccino svizzero contro l'influenza suina. Nei laboratori della Novartis sono pronti a produrre 150 milioni di dosi con 15 microgrammi di principio attivo per il vaccino che potrà neutralizzare l'influenza suina A-H1N1. L'azienda, che ha sedi di produzione in 40 paesi, ha studiato le mutazioni del virus e per fine settembre sarà pronta. Alla ricerca hanno lavorato 500 tra biologi, medici, genetisti e tecnici qualificati. Il costo di un vaccino si aggira sui 10-15 dollari.

Dormire con Internet. Ora chi non riesce a dormire può anche usare Internet come sonnifero. Psicologi di un'Università statunitense hanno, infatti, messo a punto un programma che, utilizzando grafici, animazione, quiz e giochi on line, concilia il sonno. Lo hanno sperimentato su una cinquantina di pazienti che soffrivano di insonnia da una decina d'anni. I risultati, pubblicati sulla rivista «Archives of General Psychiatry», sono stati incoraggianti: per tutti il sonno è notevolmente migliorato.

Esercizi salva - caviglie. Mezz'ora di esercizi per migliorare le capacità motorie, tre volte alla settimana: questo è il risultato di un programma di allenamento, messo a punto da ricercatori del Centro medico universitario di Amsterdam, in Olanda e provato su oltre 500 atleti. I risultati, ossia il 35 per cento di slogature alla cavaglia in meno, sono stati pubblicati sulla rivista «British Medical Journal».



La TV «ruba» 700 parole dei genitori ogni ora. «Più televisione, meno sviluppo del linguaggio» sintetizza uno studio pubblicato sulla rivista «Archives of Pediatrics and Adolescents Medicine» di giugno. Alcuni fanno osservare che molti adulti hanno imparato una lingua dalla Tv, ma gli studiosi dell'Università di Washington affermano che per i bambini non funziona. I piccoli hanno bisogno di un apprendimento attivo: devono poter interagire. Con la Tv non si dialoga, ci si limita ad ascoltare.

Mal di testa: malati per troppe pillole. La Moh, cefalea da abuso di farmaci, è una condizione cronica quotidiana indotta da troppi antiemigranici. Nella Moh, che affliggerebbe oltre trecentomila svizzeri, emotività e dolore si intrecciano, richiedendo spesso il ricovero per disintossicazione associata a terapia comportamentale che educhi a un corretto approccio verso il dolore. L'abuso di farmaci pare coinvolga, seppure più blandamente, anche le nuove terapie che prevedono un cerotto elettromagnetico a nano-rilascio programmato di farmaci.

Curiosità: così vivono oltre i 3000 metri. L'esistenza ad alte quote è del tutto normale: oggi ci vivono oltre 17 milioni di persone mentre 4 milioni abitano oltre i 4500 metri. Sono le popolazioni tibetane e andine. Ma la cosa curiosa è che il processo di adattamento dei due popoli, nel corso dei secoli, è stato diverso. I primi compensano l'altitudine con un aumento degli atti respiratori, i secondi con una maggiore concentrazione di emoglobina nei globuli rossi, fenomeno cui corrisponde una maggiore capacità di trasportare l'ossigeno. Sotto il profilo genetico, nei tibetani sono state identificate mutazioni favorevoli all'alta quota, che garantiscono una maggiore saturazione di ossigeno e che sono assenti nelle popolazioni andine.

Tecnologia e curiosità

Gli alberi si difendono dallo stress con l'aspirina. Gli alberi di noce sono assai sensibili al freddo, al caldo e alla siccità. Ricercatori statunitensi del Centro per le Ricerche atmosferiche del Colorado hanno scoperto che l'aumento di concentrazione di metilsalicilati nell'aria circostante è un sintomo della loro sofferenza. Le sostanze sono affini all'acido salicilico, noto come aspirina, estratto appunto dalla corteccia del salice. La scoperta sarà utile ad agronomi ed ecologi: un aumento dei livelli di «aspirina» nell'aria renderà possibile, infatti, riconoscere l'insorgere di stati patologici tra gli alberi. Rimedi? Gli studiosi ipotizzano che con i metilsalicilati gli alberi aumentino la loro resistenza allo stress, come gli uomini che, per ridurre il dolore, prendono l'aspirina.

Sta nascendo il «biotech vegetale». Non più piante sacrificate ai bisogni curativi dell'uomo, ma le loro cellule mantenute in vita artificialmente e forzate a produrre le sostanze che la specie botanica cui appartengono fabbrica quando sono «intere». Lo promette una ricerca condotta al Mit, l'Istituto di Tecnologia di Boston, negli Stati Uniti. Ad esempio, dalla «peruvina del Madagascar», gli scienziati sono riusciti a isolare un enzima chiave del metabolismo della pianta, quello che, fra i tanti alcaloidi contenuti, porta alla formazione della viblastina, potente anticancro.